

Slide 1: muta

Slide 2:

In questo modulo del nostro percorso parleremo di strumenti di pagamento elettronici che consentono di pagare e trasferire somme di denaro da un soggetto ad un altro senza utilizzare il contante, ma spostando le disponibilità presenti sui nostri conti. Il regolamento dei pagamenti elettronici, che grazie all'evoluzione tecnologica è sempre più rapido e sicuro, vede il coinvolgimento di molteplici intermediari. Non solo quelli che ci offrono il servizio (banche, Poste, istituti di moneta elettronica e istituti di pagamento), ma anche i soggetti che gestiscono i collegamenti fra loro all'interno del "sistema dei pagamenti".

Ricordati sempre che, almeno in Europa, chiunque ti offra un servizio di pagamento deve essere un intermediario autorizzato e vigilato.

Slide 3

Gli strumenti di pagamento alternativi al contante cambiano continuamente.

All'inizio c'erano gli assegni che ora non usiamo quasi più. Al loro posto utilizziamo:

- Bonifici
- Carte di pagamento (cioè carte di debito, carte di credito e carte prepagate)
- Addebiti diretti

Mano a mano che la tecnologia offre nuove possibilità, gli intermediari le sfruttano per offrirci soluzioni sempre più facili da usare e compatibili con le nostre abitudini, che spesso poggiamo sui tre strumenti "base" che abbiamo richiamato prima. Ne ricordiamo 2:

- i Portafogli elettronici
- i Sistemi a circuito chiuso

Possiamo utilizzare con fiducia i nuovi strumenti che ci vengono proposti, ma dobbiamo essere sicure di capire bene quale servizio stiamo comprando e quali sono le tutele (di queste vi parleremo più avanti in dettaglio).

Slide 4

Rispetto al contante, gli strumenti alternativi offrono notevoli vantaggi:

- Sono più integrati nella nostra vita, sempre più digitale; sono anche indispensabili per effettuare acquisti online
- Permettono la tracciabilità dei pagamenti. Possiamo recuperare le informazioni sui pagamenti effettuati anche a distanza di tempo e tenere meglio sotto controllo le spese. ci aiutano a promuovere una maggiore legalità e trasparenza di rapporti.
- Sono più pratici: ci consentono di fare acquisti con i soldi disponibili sul nostro conto, anche se non abbiamo con noi denaro contante o se siamo in vacanza in un posto remoto!

Non dobbiamo però dimenticare che ad essi possono associarsi rischi nuovi, rischi che possiamo definire digitali, come le frodi e il furto di dati, ma anche i rischi di perdere il contatto con la realtà e spendere troppo perché i soldi non escono materialmente dal nostro portafoglio ...

Slide 5

Iniziamo a parlare degli strumenti di pagamento alternativi al contante partendo dal bonifico, ovvero un ordine dato dal debitore, l'ordinante, di trasferire una somma sul conto del creditore, il beneficiario, con addebito sul proprio conto di pagamento.

- Quando il trasferimento avviene tra conti dello stesso intermediario, ad esempio la stessa banca, il bonifico si chiama **giroconto**. Di solito il trasferimento del denaro in questo caso è molto veloce.
- Quando invece il trasferimento riguarda due intermediari diversi ha bisogno di più tempo, perché i due intermediari devono colloquiare tra loro, ma la somma deve arrivare sul conto del creditore **nel tempo massimo di un giorno**

I costi dei bonifici variano a seconda dell'accordo che abbiamo con l'intermediario presso cui è aperto il nostro conto e anche a seconda del destinatario che dobbiamo raggiungere: un bonifico verso gli Stati Uniti ci costerà di più di un bonifico verso l'Italia. In questo caso, poi, va aggiunto anche il costo del cambio di valuta... È buona norma informarsi sempre bene sui costi prima di effettuare le operazioni.

Slide 6

Da un po' di tempo è possibile effettuare anche **bonifici istantanei**, che consentono di trasferire il denaro in tempo reale entro pochi secondi dall'ordine di pagamento. ~~I bonifici istantanei hanno costi generalmente più elevati rispetto ai bonifici normali.~~ Quando ci servono? Quando dobbiamo essere sicure che il nostro beneficiario riceva immediatamente i soldi, ad esempio perché li vuole riutilizzare subito per fare un acquisto o pagare un servizio. I bonifici istantanei sono utili anche per il commercio: il negoziante può controllare all'istante l'avvenuto accredito e inviare immediatamente la spedizione o consegnare la merce.

Dal 9 gennaio 2025 le banche che offrono il bonifico istantaneo non potranno farlo pagare più dei bonifici ordinari.

Slide 7

Il codice IBAN, cioè il codice che identifica univocamente il conto, è uno degli elementi del bonifico a cui dobbiamo stare più attenti: va verificato e controllato in modo da essere sicuri che corrisponda effettivamente al conto del nostro beneficiario. Se ci sbagliamo, e forniamo al nostro intermediario, la nostra banca, un codice errato, potremmo non essere più in grado di recuperare l'importo pagato. Gli intermediari infatti, hanno eseguito correttamente l'operazione, così come richiesti dal cliente, e non essendo responsabili dell'accaduto, potrebbero non essere in grado di restituire l'importo, anche facendo ogni ragionevole sforzo. **Attenzione!!!!** nei bonifici istantanei è ancora più importante stare attenti alla digitazione dell'IBAN perché potremmo non essere in grado di recuperare l'importo pagato per sbaglio neppure pochi secondi dopo aver effettuato l'operazione!!!!

Slide 8

Le carte di pagamento possono essere suddivise in tre macro categorie: credito, debito e prepagate. Tutte ci consentono di prelevare delle somme in contanti presso gli ATM oppure fare acquisti presso negozi fisici, o nel mondo virtuale.

A volte le carte sono emesse dall'intermediario presso cui abbiamo il conto, ad esempio le carte di debito. Altre volte, le carte vengono emesse da intermediari diversi, come avviene in genere per la carta di credito. Sulle carte prepagate è caricata moneta elettronica; per averle, ed utilizzarle, non è necessario avere un conto.

Slide 9

Quali sono i costi che dobbiamo sopportare per avere una carta di pagamento? Il titolare della carta, di solito, deve pagare un costo fisso al momento dell'emissione e poi un canone annuo che, a volte, è compreso nelle spese fisse di gestione di un conto di pagamento; di norma, non sono previste spese per l'uso della carta presso i negozi, è il negoziante che paga le commissioni dell'operazione. Per i prelievi i costi variano a seconda che l'ATM sia gestito dallo stesso intermediario che ti ha dato la carta, ad esempio la banca presso cui hai il conto, oppure se l'ATM appartiene ad un intermediario diverso. Nel primo caso il prelievo potrebbe essere gratuito, nel secondo potrebbe avere un costo. **Attenzione**, prima di prelevare all'estero è bene informarsi attentamente: potrebbe costare molto, soprattutto se il prelievo comporta un cambio di valuta.

Slide 10

Le carte di pagamento sono in genere tessere plastificate, ma possono anche essere del tutto digitali. Contengono i dati identificativi del titolare (nome e cognome) e specifici elementi di sicurezza, come il codice di controllo. Sempre più spesso le carte possono essere usate Contactless. Ciò significa che si possono effettuare prelievi o acquisti semplicemente avvicinando la carta al terminale, ad esempio il POS presso i negozi o l'ATM presso una banca. Se l'operazione è di basso importo, può non essere richiesto il PIN.

Slide 11

La carta di credito è uno strumento di pagamento che permette di fare acquisti nei negozi oppure online, anche senza avere, al momento dell'acquisto la disponibilità dei soldi sul proprio conto. Le somme spese vengono addebitate, di norma, alcune settimane dopo, è importante avere i soldi disponibili nel momento dell'addebito. La carta si chiama quindi "di credito" perché gli importi che si spendono vengono anticipati, dall'intermediario che l'ha rilasciata e che concede un vero e proprio prestito da ripagare alla scadenza prestabilita. Di regola, l'intermediario fissa anche un importo di spesa massimo nel mese, rapportato alla sua situazione economica complessiva. Persone con redditi più alti, possono avere affidamenti più grandi. Di solito è possibile anche prelevare con una carta di credito, ma costa molto perché si tratta, in sostanza, di un anticipo di contanti.

Slide 12

Quando si paga con una carta di credito, il regolamento delle somme può avvenire con due modalità: in un'unica soluzione, alla fine del periodo concordato con l'intermediario, oppure con una modalità chiamata "revolving", che permette di suddividere la spesa in rate distribuite su più mesi. Nel primo caso l'intermediario ci offre una dilazione, senza pagamento di interessi. Nel secondo caso, invece, (carta revolving) è previsto il pagamento di un tasso di interesse. Se decidiamo di utilizzare una carta revolving, il prezzo finale dell'acquisto dovrà ricomprendere anche gli interessi che pagheremo sul prestito e le eventuali spese accessorie. Spesso vengono proposte carte di credito che incorporano una funzione "revolving": prima di attivarle è importante tener presente tutti i costi e valutare attentamente opzioni alternative di finanziamento, che potrebbe risultare più convenienti.

Slide 13

Passiamo alla carta di debito, conosciuta in Italia come Bancomat, dal nome del principale circuito di pagamento. È uno strumento di pagamento che ci viene consegnato direttamente dall'intermediario, ad esempio la banca, presso cui abbiamo aperto un conto. Le somme spese o prelevate utilizzando la carta di debito sono addebitate immediatamente sul conto dove deve essere disponibile una somma di denaro almeno pari a quella sostenuta, siano essi soldi depositati sul conto oppure un fido.

Il titolare della carta paga, in genere, un canone annuo, solitamente di importo più contenuto rispetto a quello delle carte di credito e, a volte, compreso nelle spese fisse di gestione del conto; possono essere previste delle commissioni per il prelievo di contante presso ATM che non appartengono al circuito della banca emittente o per prelievi all'estero. Valuta bene questi aspetti in relazione a come prevedi di usare la carta.

Slide 14

La carta prepagata viene rilasciata a fronte di un versamento anticipato di fondi effettuato all'emittente e consente di acquistare beni e servizi oppure prelevare contante presso uno sportello, un ATM, nei limiti della somma versata all'istituto che l'ha emessa. È come avere un borsellino elettronico dal quale si scala l'importo di volta in volta utilizzato.

Non è necessario avere un conto e può essere ricaricata in vari modi, ma i costi cambiano in base alla modalità prescelta ...

Una tipologia oggi molto diffusa di carta prepagata è la **carta con codice IBAN** o ibanizzata, anche chiamata carta conto. Consente di svolgere infatti le stesse funzioni di un conto: come l'invio di bonifici o l'accredito dello stipendio.

Slide 15

L'addebito diretto è un'operazione in un certo senso simile al bonifico: costituisce infatti un trasferimento di fondi da conto a conto, ma al contrario: **è il beneficiario che ordina alla banca di accreditare il suo conto**, chiedendo l'addebito di quello del pagatore. Quello che è importante sapere è che il beneficiario può richiedere il pagamento dal nostro conto solo se gli abbiamo dato un mandato, cioè l'autorizzazione, a farlo. L'autorizzazione può essere data per un singolo pagamento, oppure per più addebiti ripetitivi.

L'addebito diretto viene utilizzato soprattutto per effettuare in forma automatica **pagamenti di tipo ripetitivo**, e con scadenza predeterminata, come per esempio le "bollette" per la fornitura di un'utenza, come luce, gas o telefono, o le rate di un finanziamento.

Slide 16

E veniamo ai pagamenti online. Tra gli strumenti più usati per pagare on-line troviamo le carte di pagamento, utilizzate direttamente o tramite portafoglio elettronico, ad esempio Google Pay o Apple Pay. Un'alternativa è il bonifico che può essere effettuato dal proprio conto di pagamento accedendo all'home banking o consentendo l'accesso al proprio conto online da parte di un intermediario autorizzato, il cosiddetto PISP, direttamente dal sito di e-commerce. Si tratta di un bonifico un po' diverso, quando il trasferimento dei fondi avviene tra conti di moneta elettronica utilizzando circuiti chiusi, come Paypal o Satispay. Non esiste in generale una modalità di pagamento più indicata di altre, la scelta è del tutto personale, dipende dagli strumenti di pagamento che possediamo ed è ovviamente condizionata dalle opzioni che il commerciante ci mette a disposizione per pagare.

Slide 17

Tra le soluzioni elettroniche innovative troviamo i portafogli elettronici, dei «contenitori virtuali» dove registrare i propri strumenti di pagamento. Generalmente sono «app» da scaricare sul **cellulare, sul pc o sul tablet** e si possono utilizzare sia in **presenza** (Pos del negoziante) sia **da remoto** (ad es. App-store, Internet shop). Come detto, alcuni esempi di portafogli elettronici sono Google Pay e Apple Pay.

Slide 18

E chiudiamo l'elenco delle possibilità di pagamento analizzando i circuiti chiusi. I pagamenti effettuati tramite circuiti chiusi sono trasferimenti di somme dal conto dell'acquirente al conto del venditore, **entrambi clienti dello stesso intermediario**. In questo modo il trasferimento di fondi da un conto all'altro avviene con una semplice registrazione interna. Sono esempi di circuiti chiusi Paypal e Satispay che offrono conti di moneta elettronica. All'apertura di un conto di moneta elettronica presso uno di questi circuiti è necessario associarlo a una carta di pagamento o un conto aperto presso un altro intermediario, in modo da facilitare l'accredito di importi di moneta elettronica, che poi verranno utilizzati all'interno del circuito chiuso. Nella sostanza si utilizzano le carte, o i bonifici, per caricare moneta elettronica sul conto presso Paypal o presso Satispay.

Slide 19

Concludiamo la panoramica con alcuni consigli comportamentali e il suggerimento delle mosse da compiere in caso di problemi ...

Slide 20

Gli strumenti alternativi al contante sono molto pratici, spesso basta un click per fare un acquisto online ma ricordati che stai sempre spendendo **denaro reale!**

Gli studi di finanza comportamentale mostrano che proviamo più dolore quando spendiamo denaro contante rispetto a quando usiamo le carte di pagamento, potremmo pertanto essere più esposti a spendere troppo o a non controllare adeguatamente le nostre spese. Controllare frequentemente la

lista dei movimenti della carta o del conto permette di sorvegliare le proprie spese e di accorgersi rapidamente di eventuali pagamenti non autorizzati. È utile attivare i servizi di sms alert o notifiche via app.

Slide 21

Chi possiede uno strumento di pagamento è tenuto a comportarsi con attenzione e diligenza. Ecco alcune regole da seguire per difendersi da furti o truffe e ottenere più facilmente il rimborso delle somme sottratte:

- **Tieni il PIN separato dalla carta di pagamento**
- Blocca tempestivamente la carta in caso di smarrimento o furto
- Non consegnare a nessuno le credenziali di accesso al conto o alle tue app bancarie

Slide 22

Come ottenere un rimborso in caso di spese che non riconosci come tue?

Se nell'estratto conto trovi un pagamento non autorizzato rivolgiti all'emittente **chiedendo il rimborso delle somme**. La richiesta va effettuata prima possibile, in ogni caso **entro 13 mesi** dalla data di addebito. Se ti sei comportata con attenzione e diligenza, l'emittente **è tenuto a rimborsarti** delle somme sottratte! Se per caso riscontri dei problemi con un rimborso che ritieni legittimo, puoi presentare un reclamo all'intermediario ed eventualmente, in caso di mancata risposta o di risposta insoddisfacente, un ricorso all'**Arbitro Bancario Finanziario (ABF)**: il ricorso viene trattato in tempi rapidi al costo di 20 euro